



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

**Relazione sulle attività svolte nel periodo
Luglio 2021 - Giugno 2022**



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Indice

Premessa3

1. Principali attività del NUVV in tema di investimenti pubblici
Errore. Il segnalibro non è definito.

2. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione 11



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Premessa

La presente Relazione, predisposta annualmente in linea con quanto previsto dal decreto istitutivo del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV)¹, evidenzia le principali attività svolte dal suddetto Nucleo operante nell'ambito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), nel corso del suo terzo anno di attività.

Il NUVV è coordinato da Maria Elena Camarda e composto da Francesco Alessandria, Angelo Argento, Biagio Bossone, Patrizia Cappellaro, Vincenzo D'Alberti, Fabio Guglielmi*, Maria Grazia Guttadauria, Giuseppe Mazzotta, Daniela Pagliaro, Andrea Ripa di Meana*, Maddalena Vietti Niclot. La sezione del NUVV dedicata all'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR) è composta da Mario Martelli, Francesco Sarpi e Sabato Vinci**.

Nella presente relazione viene dato conto del lavoro svolto dal NUVV per ciascuna delle tre linee di azione in cui era articolato il Piano 2021 – 2022:

Sezione investimenti

1. Attività di supporto tecnico e approfondimento analitico
2. Attività di relazione/collaborazione con Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche

Sezione AIR

3. Analisi di Impatto della Regolamentazione

Per alcune tematiche il NUVV ha ultimato, nel corso dell'anno, specifici lavori di analisi e approfondimento pubblicati sul sito web del DIPE, come meglio precisato nel testo della Relazione.

* Nel corso dell'anno Andrea Ripa di Meana e Fabio Guglielmi sono cessati dall'incarico

** Nel corso dell'anno Sabato Vinci è stato nominato componente del NUVV – Sezione AIR

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2008



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

1. Principali attività del NUVV in tema di investimenti pubblici

Nel periodo cui fa riferimento la presente Relazione (luglio 2021- giugno 2022), la gran parte delle attività del Nucleo è stata rivolta a definire e concretizzare le condizioni di operatività e di efficacia della sostenibilità nella sua multi-dimensionalità (ambientale, sociale, economica e istituzionale), all'interno di processi amministrativi integrati e interconnessi.

1.1 Un primo livello considerato per orientare le attività del NUVV è relativo al **rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile**.

Per il coordinamento di tali politiche, il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) è stato trasformato, in via legislativa, in CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile)², a partire dal 1° gennaio 2021. Sempre in via legislativa, nel corso del 2021 è stato istituito il CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica)³.

Attraverso i due Comitati vengono portate avanti le priorità di *policy*, in linea con gli obiettivi e gli impegni in tema di sostenibilità e transizione ecologica, assunti dall'Italia in sede internazionale ed europea. Le loro attività presentano, peraltro, numerosi punti di connessione e di rimando reciproco, considerato che il concetto di transizione ecologica è andato via via assumendo, a partire dall'ambito europeo, un significato sempre più esteso, nel quale il perseguimento primario di obiettivi «*green*», orientati agli aspetti climatici e ambientali, non trascura gli aspetti socio-economici, nel rispetto del principio cardine della sostenibilità «*no one left behind*».

Il NUVV ha pertanto articolato le proprie attività a supporto dei due Comitati, attraverso analisi, approfondimenti tematici e sperimentazioni metodologiche ritenuti utili ad accompagnare le fasi di proposta e di istruttoria tecnica. In particolare, il Nucleo ha svolto un'indispensabile attività di presidio informativo, aggiornamento conoscitivo, analisi e valutazione delle principali Strategie e Programmi varati a livello europeo e nazionale negli ultimi anni in tema di transizione ecologica e di sviluppo sostenibile. Si tratta, in particolare, del Green Deal europeo e della Strategia "Next Generation EU" (NGEU), nonché delle misure europee e nazionali per l'implementazione del Green Deal e del NGEU (2020-2021), tra le quali rispettivamente il pacchetto europeo di misure "verdi" denominato "Fit for 55", il Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021-2026 (PNRR) e il Piano nazionale per la transizione ecologica (PTE) al 2030.

² La legge 12 dicembre 2019, n. 141, di conversione del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 (cd. DL Clima) ha previsto la trasformazione, dal primo gennaio 2021, del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) in CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile).

³ Il CITE ha il compito di approvare il Piano per la transizione ecologica e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e coordinare le politiche inerenti alla: a) riduzione delle emissioni di gas climalteranti; b) mobilità sostenibile; c) contrasto del dissesto idrogeologico e del consumo del suolo; d) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; e) risorse idriche e relative infrastrutture; f) qualità dell'aria; g) economia circolare; h) bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, ivi compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile.



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Focus sui lavori NUVV relativi a Strategie/Piani UE e nazionali in materia di transizione ecologica e sostenibilità

Green deal europeo: il NUVV ne ha presidiato il processo di attuazione, analizzando i relativi provvedimenti e il loro recepimento a livello nazionale, soprattutto per i settori più significativi, quali: energia, economia circolare, mobilità sostenibile, biodiversità, agricoltura e foreste (e connesse Strategie *Farm to Fork* e Strategia forestale), adattamento ai cambiamenti climatici. In tale contesto, il NUVV ha seguito l'introduzione e il successivo negoziato del pacchetto di riforme della Commissione Europea per la lotta ai cambiamenti climatici "*Fit for 55%*", analizzando in dettaglio tutte le proposte e le implicazioni per il nostro Paese.

Il NUVV ha, tra l'altro, seguito i temi critici relativi all'attuazione e implementazione della tassonomia europea delle attività eco-compatibili di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, anche attraverso l'analisi dei criteri di vaglio tecnici adottati nel 2021 e del connesso principio europeo di "non arrecare danno significativo" ("*do no significant harm*" – DNSH). Sul tema, il NUVV ha anche organizzato un *webinar*, aperto all'intero Dipartimento, volto al confronto della visione e interpretazione del principio da parte della Commissione europea e delle posizioni di alcuni accademici italiani rispetto alle difficoltà di concreta applicazione del principio⁴.

Nuovo Piano integrato energia e clima (PNIEC): il NUVV ha svolto attività di approfondimento propedeutiche all'adozione del Piano, in coerenza anche con gli impegni assunti attraverso il PNRR e gli studi sulle energie alternative nella transizione energetica, con attenzione al ruolo dell'idrogeno, alla trasformazione dell'economia in senso circolare, al tema del finanziamento e della progressiva riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi.

Piano nazionale di ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR): il Nucleo ha svolto specifici approfondimenti e analisi con riguardo ai seguenti temi di particolare rilevanza per lo sviluppo sostenibile:

- Competitività e reimpostazione delle catene del valore (Missione 1 del PNRR)
- Transizione digitale, come strumento per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità (Missione 1 del PNRR)
- Cultura, come driver di crescita economica e di sviluppo sostenibile (Missione 1 del PNRR)
- Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2 del PNRR)
- Mobilità sostenibile, trasporti / nodi logistici e relative infrastrutture (Missioni 2 e 3 del PNRR)
- Riequilibrio territoriale (Missione 5 del PNRR- Inclusione e coesione), con un particolare *focus* sulla macroarea del Mezzogiorno, cui è destinata una quota minima del 40% delle risorse del PNRR, e sulle Aree interne del Paese.

Inoltre, sempre in relazione ai temi della crescita e dello sviluppo sostenibile, sono stati avviati approfondimenti sulle **situazioni critiche relative ad alcune filiere strategiche, quali i semiconduttori e le terre rare.**

Piano per la transizione ecologica (PTE): Il NUVV ha partecipato stabilmente ai lavori del Comitato tecnico di supporto al CITE. Ha inoltre seguito e continua a seguire i processi di adozione e implementazione del Piano per la transizione ecologica, anche attraverso la partecipazione attiva dei suoi componenti agli **otto Gruppi di lavoro interistituzionali** istituiti in ambito CITE, con la finalità di svolgere analisi tematiche (Gruppi di lavoro da 1 a 6) e trasversali (Gruppi di lavoro A e B) e di sviluppare modelli di policy e target/indicatori adeguati, per aggiornare il PTE, anche in coerenza con lo sviluppo dei progetti del PNRR, e con le determinazioni del CITE.

Gruppo di lavoro 1 - *Energie rinnovabili;*

Gruppo di lavoro 2 - *Mobilità sostenibile;*

Gruppo di lavoro 3 - *Industrie hard-to-abate;*

Gruppo di lavoro 4 - *Economia circolare 4.0, bioeconomia, qualità dell'aria;*

⁴ Il Seminario si è svolto in data 8 aprile 2022. Titolo: Gli Investimenti pubblici sostenibili. Il ruolo della tassonomia e il principio del "*do no significant harm*".



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Gruppo di lavoro 5 - *Dissesto idrogeologico: consumo di terreno, prevenzione frane / alluvioni, tutela risorse idriche;*

Gruppo di lavoro 6 - *Biodiversità e tutela ecosistemi;*

Gruppo di lavoro A - *Flussi di fondi durante/post-PNRR, finanza sostenibile, Carbon-finance;*

Gruppo di lavoro B - *Modellistica integrata su effetti delle politiche con prospettiva anche territoriale.*

Il Coordinatore e i singoli Componenti del NUVV partecipano ai predetti Gruppi di lavoro dal novembre 2021, sulla base della designazione, da parte del Capo del DIPE, al Ministero per la transizione ecologica. L'istituzione formale dei Gruppi di lavoro e la nomina dei componenti di ciascun Gruppo è avvenuta più recentemente, con decreto del Ministro per la transizione ecologica del 27 aprile 2022.

Le attività svolte dai vari Gruppi saranno presentate al CITE in occasione della Prima Relazione al Comitato sull'attuazione del PTE (giugno 2022).

Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) – Il NUVV ha partecipato al processo di revisione della Strategia, continuando le attività di collaborazione con il gruppo di lavoro formato nel contesto del Progetto titolato "*Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process to enforce the paradigm shift*", in stretta collaborazione con il Ministero per la transizione ecologica (MITE).

Finanza sostenibile: il NUVV ha seguito gli sviluppi internazionali, europei e nazionali in materia. In particolare, segue i lavori dell'*Inter-agency Task Force on Financing for Development* delle Nazioni Unite e i lavori del Gruppo Interministeriale "Green Bond" che coordina il lavoro preliminare all'emissione di Green Bond sovrani italiani.

Al riguardo, si segnala che in data 13.5.2022 è stato pubblicato dal Ministero dell'economia e delle finanze il primo rapporto su allocazione e impatto delle risorse raccolte con l'emissione, nel 2021, del primo BTP Green.⁵

Politica di coesione europea 2021-2027: il NUVV ha proseguito nelle attività di presidio informativo/conoscitivo e di approfondimento analitico delle iniziative UE relative all'avvio, nell'anno 2021, del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 finanziato dai Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE). Tali Fondi rappresentano un importante bacino finanziario per gli investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo sostenibile, integrato e complementare rispetto agli interventi e alle misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR).

Il presidio informativo ha inoltre riguardato i **principali provvedimenti nazionali di finanza pubblica emanati nel corso del 2021** (DEF, NADEF, Legge di bilancio 2022), con una successiva attività di analisi delle parti e delle norme dei provvedimenti che maggiormente coinvolgono le attività di investimento pubblico per la transizione ecologica e per la sostenibilità.

1.2 In connessione con questo primo grado di attenzione, il Nucleo ha concentrato le sue attività e lavorazioni su un ulteriore livello tematico - integrato e non secondario rispetto al tema del coordinamento - rappresentato dalla **misurazione della sostenibilità e dalla valutazione non solo qualitativa, ma anche quantitativa, dei programmi e delle misure di investimento pubblico.**

La concentrazione delle attività NUVV su questi temi origina dalla consapevolezza della esigenza di ancorare la programmazione ad elementi certi (intersoggettivi), basati su metodologie di tipo matematico-statistico, idonee a trattare situazioni e fenomeni sistemici, complessi e multi-disciplinari, come la sostenibilità⁶.

⁵ https://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2022/documenti/comunicato_0088.pdf

[Rapporto-su-Allocazione-e-Impatto-BTP-Green-2022.pdf \(mef.gov.it\)](#)

⁶ Già nelle fasi di programmazione e progettazione viene ritenuto necessario definire l'apporto atteso in relazione al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei diversi settori d'intervento (valutazione ex ante), attraverso la



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Questa consapevolezza è maturata nell'ambito del Nucleo sin dalla sua ricostituzione, anche in connessione con il varo, a livello europeo, della Strategia denominata Green Deal e, a livello nazionale, con la trasformazione normativa del CIPE in CIPESS (2019), da rendere operativo nelle nuove funzioni connesse allo sviluppo sostenibile.

Rispetto al tema della **misurazione statistica della sostenibilità**, gli approfondimenti e le analisi condotte dal NUVV si sono inizialmente concentrate sul *framework* di indicatori internazionali e nazionali connessi ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile e ai loro target, nonché sulla tassonomia europea delle attività eco-compatibili e sulla piattaforma di indicatori Eurostat, entrambe elaborate nell'ambito del Green Deal europeo.

Più recentemente, il NUVV ha anche analizzato la proposta europea di tassonomia sociale, attualmente al vaglio della Commissione europea. Tale proposta, formulata dalla "UE Platform on Sustainable Finance" (PSF) si inserisce nel contesto europeo della finanza per la sostenibilità e mira a definire elementi comuni per l'identificazione delle attività economiche socialmente sostenibili⁷.

L'intento perseguito è sia il presidio informativo sia l'elaborazione di possibili prospettive di riferimento per la valutazione di sostenibilità degli investimenti, a supporto delle decisioni del CIPESS e del CITE.

Un secondo passaggio svolto dal NUVV sul tema della misurazione della sostenibilità è stato compiuto con l'elaborazione, in collaborazione con l'Università della Tuscia, di un modello sperimentale di valutazione rapida e sintetica (*SDGs Fast check*) degli investimenti, basato su un indice articolato, denominato EVA (dall'inglese "EVALuation"). In tale indice sono raggruppati in maniera interconnessa e ponderata più componenti (indicatori), riflettendo informazioni su più dimensioni (aspetti socio-economici e ambientali)⁸. L'uso di indici consente di determinare la distanza dal target, di effettuare valutazioni sintetiche ed esprimere giudizi di sostenibilità, facilitando peraltro il confronto tra più opzioni alternative.

Tra gli ulteriori lavori e attività svolte dal NUVV in tema di misurazione e valutazione

raccolta sistematica di dati e la misurazione di indicatori di sostenibilità. Appare essenziale anche adottare procedure di valutazione in itinere (attraverso il monitoraggio costante) ed ex post dei risultati conseguiti con le iniziative e gli interventi autorizzati e finanziati. Ciò consente di effettuare nel tempo gli aggiustamenti opportuni alla programmazione, rafforzando le capacità progettuali e di *policy design* delle amministrazioni e dei soggetti pubblici.

⁷ Il 28 febbraio 2022 la "UE Platform on Sustainable Finance" (PSF), un gruppo permanente di esperti che assiste la Commissione Europea nello sviluppo delle politiche per la finanza sostenibile (e dunque nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano d'Azione Europeo per la Finanza Sostenibile) e per il supporto tecnico nell'attività legislativa in materia, ha presentato il "*Final Report on Social Taxonomy*", dando così definizione alla proposta presentata nel luglio 2021. Con il Report vengono gettate le fondamenta di una Tassonomia sociale che punta a integrare gli obiettivi e le attività economiche ecosostenibili già previste dal Regolamento UE 2020/852. Il Report è l'esito di un lavoro durato 18 mesi e che si pone l'obiettivo di ampliare il concetto di investimento sostenibile nel contesto europeo.

⁸ Sul sito web dipartimentale è pubblicato un lavoro di sintesi sul modello sperimentale "EVA".
Titolo: Una sperimentazione metodologica del DIPE: Il Sistema "EVA" di Supporto alle Decisioni per la Valutazione di Progetti di Investimento Pubblico per lo Sviluppo Sostenibile
<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/per-farsi-unidea/>



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

della sostenibilità si segnalano:

- gli approfondimenti relativi al tema “Cultura”, con particolare riguardo all’analisi delle necessità valutative connesse al settore, sia come *driver* di crescita economica sia, soprattutto, per il suo possibile contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili sostenuti dall’Agenda ONU 2030. In particolare, nel riferimento a possibili e opportuni modelli omogenei di misurazione e valutazione per l’ambito culturale, è stato preso in considerazione e analizzato il principale set di indicatori disponibili a livello internazionale, rilasciato dall’UNESCO a fine anno 2019.

Il lavoro prodotto dal NUVV, disponibile sul sito web dipartimentale⁹, ha tratto origine dall’analisi del Progetto “Capitale italiana della Cultura”, attraverso il caso della Città di Parma - Capitale italiana della cultura per il 2020 e il 2021. Tale analisi è in fase di conclusione, sulla base dei dati definitivi messi a disposizione dal Comitato Parma 2020 e dai partner coinvolti nella rendicontazione.

Lo studio, in parte anticipato in occasione di un evento di presentazione e confronto svoltosi a Lucca nel mese di ottobre 2021, nell’ambito della XVII edizione dell’incontro internazionale dedicato allo sviluppo e conoscenza della filiera cultura – innovazione “LuBeC 2021” – è stato successivamente presentato nel corso di un evento tenutosi a Parma in data 25 marzo 2022, sul tema degli investimenti in Cultura e del “Modello Parma 2020+2021”;¹⁰

- la partecipazione ai lavori dell’Alta Commissione istituita presso il Ministero per le infrastrutture e le mobilità sostenibili, per la valutazione dei progetti presentati nell’ambito del “Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare” - PINQuA (articolo 1, legge n. 160 del 2019, commi 437 e seguenti). Si tratta di un Programma dotato di cospicue risorse finanziarie, grazie al PNRR, che ha tra le sue finalità quella principale di stimolare la resilienza delle città, nella loro adeguatezza a rispondere alle nuove necessità delle persone che in esse vivono, rivitalizzando il tessuto sociale nelle aree disagiate e offrendo un nuovo modello di abitare alle fasce più deboli della popolazione urbana. L’Alta Commissione, in coerenza con le finalità del PINQuA, ha elaborato una metodologia per la selezione dei progetti incentrata su indicatori di “impatto sociale”.

Le finalità presentano, peraltro, alcune affinità rispetto agli obiettivi individuati nella citata proposta europea di Tassonomia sociale (presentata a fine febbraio 2022 e in corso di definizione presso la Commissione europea).

In considerazione di tali possibili legami, nell’ambito del prossimo Piano di attività per il periodo 2022-2023, il NUVV si orienta ad approfondire ulteriormente il tema degli strumenti di definizione degli indicatori di impatto sociale, e più in generale valutazione di sostenibilità degli investimenti con finalità sociali.

⁹ Il lavoro prodotto dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, dal titolo “Cultura e Sostenibilità: verso modelli omogenei di misurazione e valutazione degli investimenti”, è disponibile sul sito web dipartimentale, al link: <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/per-farsi-unidea/>

¹⁰ Parma, 25.3.2022 “Investire in cultura. Il modello di Parma 2020+21 e le sfide dell’Italia nel tempo post-pandemico”. All’interno dell’evento, il NUVV ha trattato il modulo “Investimenti pubblici in cultura: verso modelli omogenei di misurazione e valutazione degli investimenti”.



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Infine, sempre in favore dell'implementazione operativa della sostenibilità nei processi decisori e attuativi pubblici, il NUVV ha avviato un'attività di collaborazione con l'Ufficio V del DIPE, che proseguirà nell'ambito del nuovo Piano annuale di attività per il 2022-2023, circa il possibile utilizzo del CUP (Codice unico di progetto) anche con riferimento all'analisi di sostenibilità degli investimenti pubblici.¹¹

1.3 La considerazione dell'interconnessione e integrazione dei due livelli sopra-delineati ai paragrafi 1.1 e 1.2 (coordinamento della programmazione in chiave sostenibile e della misurazione e valutazione della sostenibilità) è, tra l'altro, alla base della direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 dicembre 2021 per fornire i primi indirizzi operativi per il perseguimento dello sviluppo sostenibile e della "policy coherence" da parte del CIPESS. Nella direttiva trova un primo compimento il percorso metodologico e organizzativo, intrapreso e seguito dal NUVV fin dalla sua costituzione a supporto del DIPE, del CIPESS e del Governo, che si è via via alimentato e arricchito di specifici e articolati contributi tecnici e tematici.

1.4 Il Nucleo ha fornito il proprio supporto diretto al Capo Dipartimento e al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al coordinamento della politica economica e degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, anche attraverso la redazione di apposite note di approfondimento tecnico su molteplici tematiche, perlopiù correlate alla transizione ecologica e alla sostenibilità socio-economica. Note tecniche sono state predisposte anche per informativa al Consiglio di indirizzo della politica economica, coordinato dallo stesso Sottosegretario.

1.5 Il NUVV ha continuato le attività di relazione e collaborazione con altri Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche.

Il Nucleo partecipa stabilmente ai lavori della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici coordinata dal NUVAP – Nucleo di valutazione afferente al Dipartimento per le politiche di coesione della PCM¹². Nel periodo 2021-2022 sono diverse le attività organizzate dalla Rete dei Nuclei, alle quali il NUVV ha partecipato attivamente¹³.

¹¹ Resta fermo quanto previsto dalla normativa vigente circa la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione del Codice unico di progetto - CUP. Riferimenti normativi relativi al CUP: Articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

¹² La Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ex Legge 144/1999 rappresenta un luogo di condivisione di esperienze, di strumenti informativi, metodologici e tecnici, finalizzato all'approfondimento di conoscenze e metodologie di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

¹³ In particolare:

- i lavori del Sistema Nazionale di Valutazione (SVN) della politica di coesione. Il SVN propone un ciclo di Laboratori rivolti alle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi al fine di offrire un sostegno nell'individuare e organizzare conoscenze e dati utili a elaborare scelte di programmazione;

- i lavori del Gruppo di lavoro sull'efficacia dell'azione pubblica istituito presso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale per l'avvio di azioni congiunte volte a facilitare la scelta e la standardizzazione ex



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Inoltre, attraverso un proprio componente, il NUVV ha partecipato ai lavori del **Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia nazionale delle aree interne** (SNAI). Sul tema delle aree interne, in attesa della definizione formale dell'Accordo di partenariato, nell'ambito del quale è collocata la SNAI, il Nucleo – che nell'anno 2020 aveva elaborato un proprio lavoro di approfondimento e analisi sul contributo che tali aree, fragili e vulnerabili, possono offrire in favore di una crescita inclusiva, sostenibile (sotto il profilo ambientale, sociale e produttivo) e resiliente¹⁴ - ha svolto nel corso del periodo 2021–2022 attività di presidio e aggiornamento informativo, relativo al nuovo ciclo di programmazione della politica europea di coesione 2021-2027. Analisi specifiche saranno oggetto del nuovo programma di attività del Nucleo per il periodo 2022-2023.

ante di indicatori relativi a fabbisogni-realizzazioni-risultati e alla sostenibilità, anche al fine di consentire monitoraggio e verifiche degli interventi più spediti e massivi.

¹⁴ “Le aree interne nelle politiche nazionali territoriali per la ripresa sostenibile e resiliente”
<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/per-farsi-unidea/>



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

2. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione

Il Gruppo di lavoro del Nucleo dedicato all'analisi di impatto della regolamentazione (Gruppo Air) fornisce il supporto al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) in merito alle attività di competenza del DAGL in materia di analisi ex ante (Air) e verifica ex post (Vir) dell'impatto della regolazione, nonché alle relative iniziative di consultazione pubblica.

Lo svolgimento di un'analisi d'impatto è necessario – fatti salvi i casi di esenzione ed esclusione – per l'iscrizione degli schemi di atti normativi (inclusi quelli proposti dai Ministri) all'esame del Consiglio dei Ministri. La Vir è svolta sugli atti normativi individuati da ogni amministrazione in un "Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione".

In particolare, il Gruppo Air valuta le relazioni Air e Vir elaborate dalle amministrazioni statali in relazione agli atti normativi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dal Regolamento recante "Disciplina sull'Analisi dell'impatto della regolamentazione, la Verifica dell'impatto della regolamentazione e la Consultazione"¹⁵, seguendo le metodologie definite nella Guida Air-Vir¹⁶.

Nel periodo 1° luglio 2021 – 15 giugno 2022, il Gruppo Air ha svolto le seguenti attività:

- elaborazione di 256 schede di valutazione delle relazioni Air trasmesse dalle amministrazioni al DAGL, con cui è stata verificata l'adeguatezza e la completezza delle diverse fasi dell'Air (analisi del problema, definizione degli obiettivi, elaborazione delle opzioni, descrizione e valutazione degli impatti, attuazione e monitoraggio, consultazioni svolte), tenuto conto dell'impatto potenziale dell'iniziativa normativa; ogni scheda è stata successivamente trasmessa alle amministrazioni proponenti;
- elaborazione di 28 pareri relativi alle richieste di esenzione dall'Air, ai fini della verifica delle condizioni previste dall'articolo 7 del dPCM 169/2017 (costi di adeguamento attesi di scarsa entità; numero esiguo dei destinatari dell'intervento; risorse pubbliche impiegate di importo ridotto; limitata incidenza sugli assetti concorrenziali del mercato) per la concessione dell'esenzione;
- collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo ai fini della valutazione degli schemi di atti normativi di particolare complessità e impatto; in particolare, a partire dal secondo semestre 2021 tale attività si è concentrata sulle norme di attuazione del PNRR;
- esame dei "Piani biennali per la valutazione e la revisione della regolamentazione" trasmessi nel corso del 2021 dalle amministrazioni (in particolare, Ministero dell'interno, Ministero della Difesa, Ministero della Cultura).

¹⁵ DPCM 15 settembre 2017.

¹⁶ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018.



*Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

Esame di VIR trasmesse nel corso del periodo dalle amministrazioni (in particolare, MISE, Ministero della Difesa, Cultura);

- collaborazione alla redazione della "Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione – Anno 2021" trasmessa alle Camere dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione nella realizzazione delle attività formative in materia di Air, Vir e consultazioni.